

IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARENZO DOTT. ROBERTO)

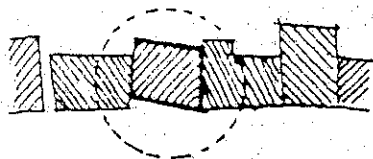
APPENDICE

grafici illustrativi di alcuni aspetti
delle Norme di Attuazione

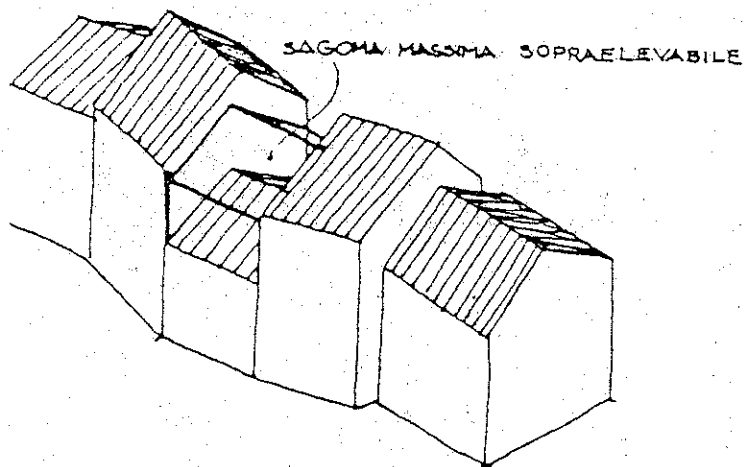
Le indicazioni grafiche riportate in Appendice sono da considerarsi esplicative del testo e prescrittive ma, comunque, mai prevalenti sul testo della normativa alla quale si riferiscono.

1

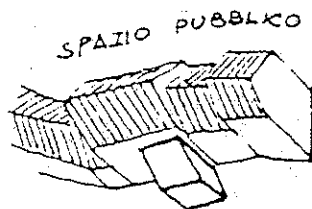
INTERVENTO IN EDIFICIO INSERITO IN UNA CORTINA EDILIZIA APERTA



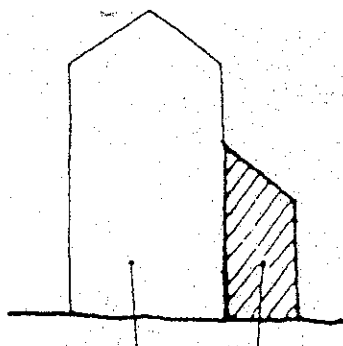
1.1 1ª SOLUZIONE : SOPRAELEVAZIONE



1.2 2ª SOLUZIONE : AMPLIAMENTO PLANIMETRICO

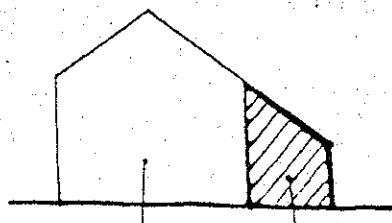


- da effettuarsi unicamente sul fronte opposto al cortile o alla strada pubblica;
- la sagoma limite è determinata dal prolungamento della falda del tetto esistente.



EDIFICIO
ESISTENTE

AMPLIAMENTO



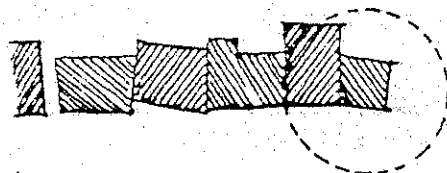
EDIFICIO
ESISTENTE

AMPLIAMENTO

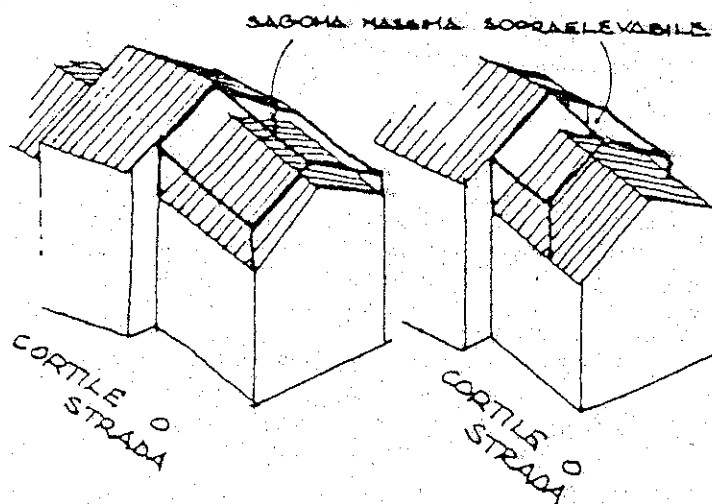
NOTA: IN CASI PARTICOLARI È AMMESSA LA
COMBINAZIONE FRA LE DUE SOLUZIONI

2

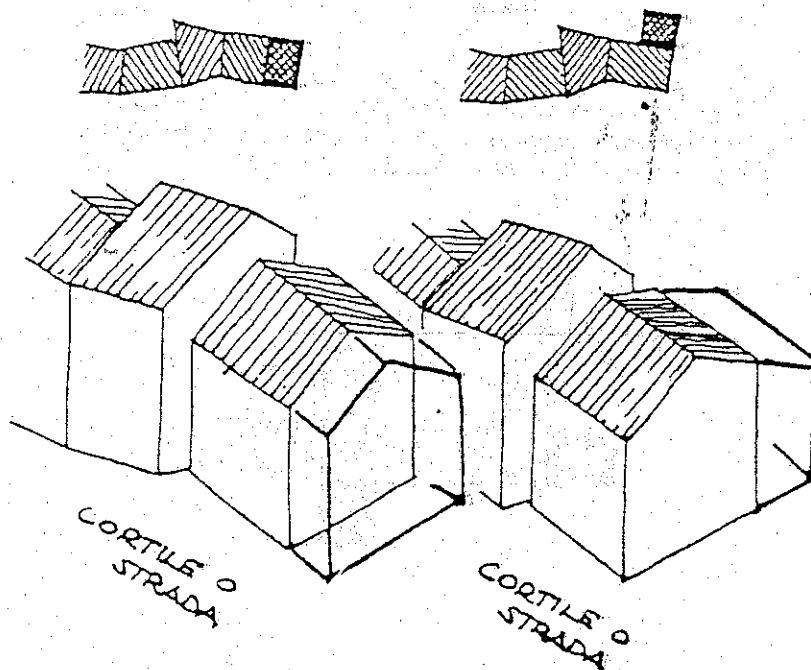
INTERVENTO IN EDIFICIO COSTITUENTE TESTATA
DI UNA CORTINA EDILIZIA APERTA



2.1 1ª SOLUZIONE : SOPRAELEVAZIONE



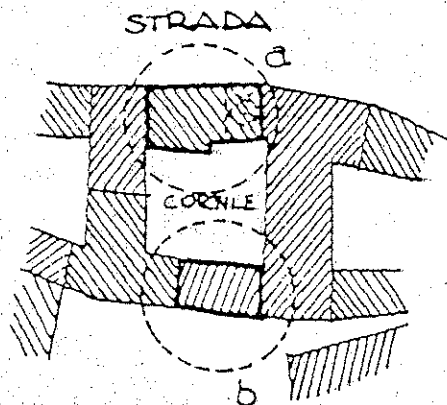
2.2 2ª SOLUZIONE : AMPLIAMENTO PLANIMETRICO



NOTA : IN CASI PARTICOLARI È AMMESSA LA
COMBINAZIONE FRA LE DUE SOLUZIONI.

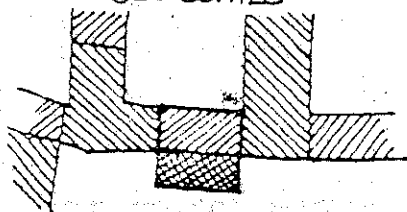
3

INTERVENTO IN EDIFICIO INSERITO
IN UNA CORTINA EDILIZIA ORGANIZZATA A CORTILE



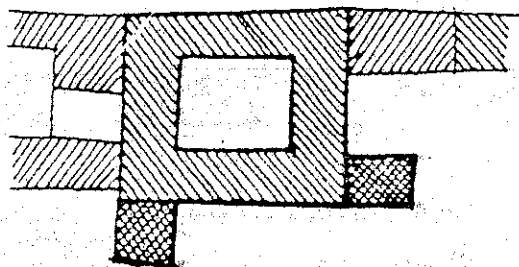
a : per questo caso è ammessa la sola
sopraelevazione semprechè si verifichi
no i presupposti di cui al punto
1.01 precedente

b : è ammesso anche l'ampliamento
trasversale purchè avvenga sulla
facciata opposta rispetto a quella
prospettante sul cortile



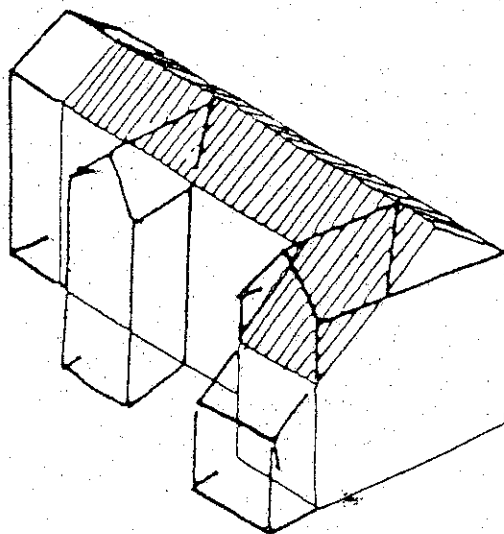
nel caso di edifici a corte di morfologia
unitaria l'ampliamento planimetrico può avvenire
unicamente come aggregazione organica
di una delle maniche del corpo di fabbrica

STRADA



4

INTERVENTO IN EDIFICIO ISOLATO
CON TIPOLOGIA EDILIZIA TRADIZIONALE



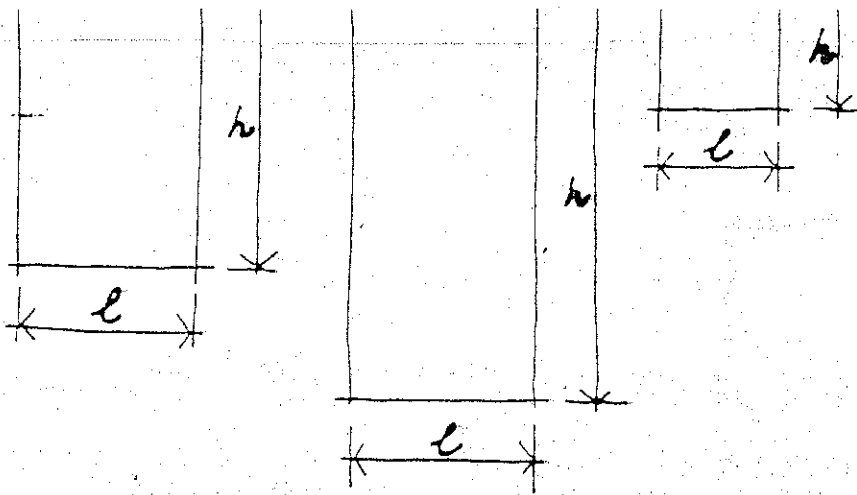
L'ampliamento deve essere sempre organico alla morfologia originaria ovvero essere sempre concepito come prolungamento delle maniche o riprendere nell'ambito di ampliamenti trasversali la sagoma preesistente.

5

INTERVENTO IN EDIFICIO UNI-BIFAMIGLIARE ISOLATA

si rimanda alle illustrazioni di cui alla tavola seguente relativa ai criteri per l'inserimento di autorimesse in edifici esistenti; tali criteri si applicano per analogia

IL SEGRETARIO COMUNALE
 (CARENZO DOT. ROBERTO)



FINESTRA

$$\frac{l}{h} = 0.65 \pm 0.05$$

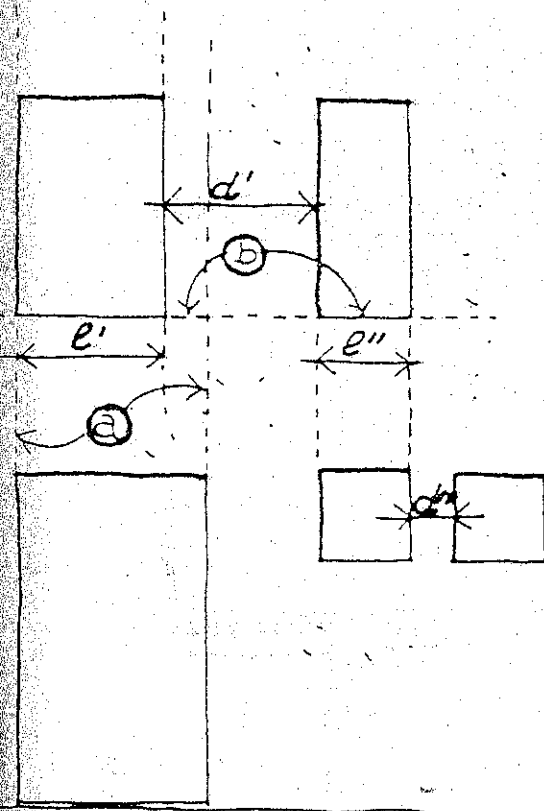
PORTA
PORTA-FINESTRA

$$\frac{l}{h} = 0.45 \pm 0.1$$

FINESTRINO

$$\frac{l}{h} = 1.00$$

RAPPORTI DIMENSIONALI
DA OSSERVARE



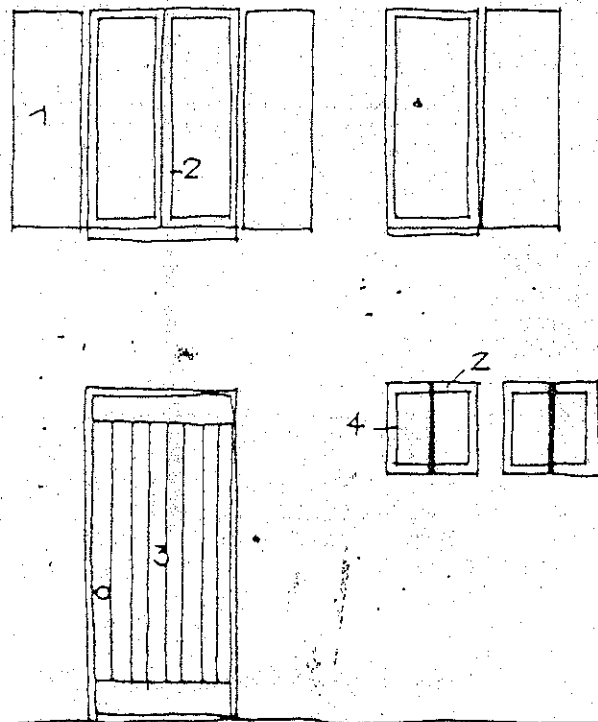
CRITERI DI COMPOSIZIONE
DELLE APERTURE

spazio minimo intercorrente
fra le aperture: maggiore
o eguale alla e della
apertura maggiore

la norma di cui sopra non
si applica nel caso dei
finestrini

allineamento sulla verticale
di un lato almeno

allineamento sull'orizzontale
del lato inferiore



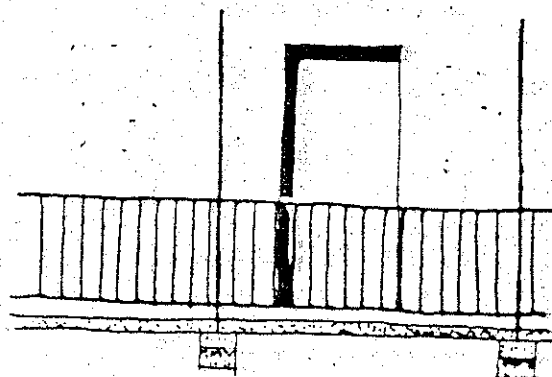
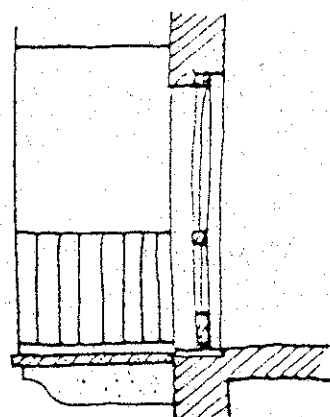
MATERIALI

- 1 persiana a ventola in legno
o anta a doghe verticali
in legno scuro
- 2 serramenti in legno naturale
o in alluminio anodizzato
nero
- 3 porte d'ingresso esclusivamente
in legno (possibilmente a doghe
verticali)
- 4 finestrini con eventuale grata
di semplice fattura

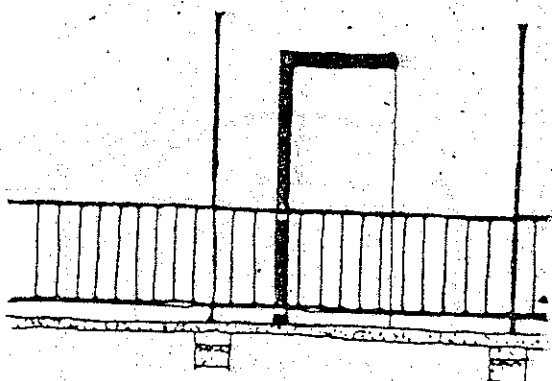
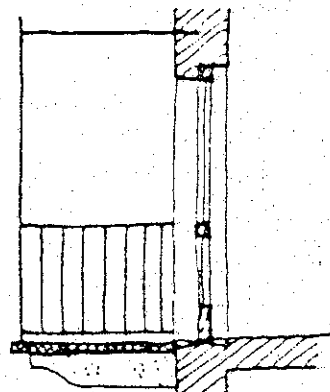
~ 1.00

IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARENZO DOTT. ROBERTO)

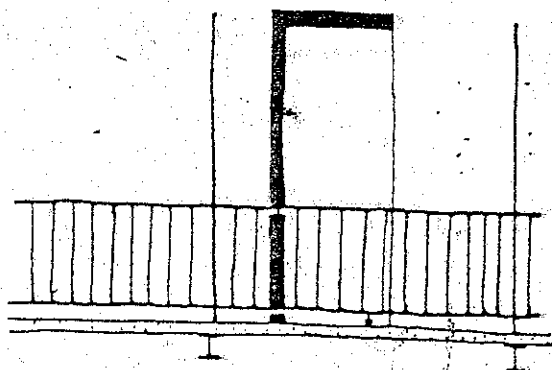
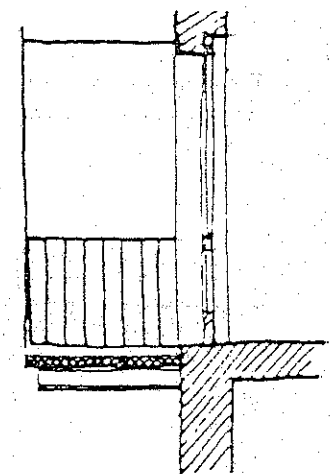
BALCONI - 6 TIPI AMMESSI



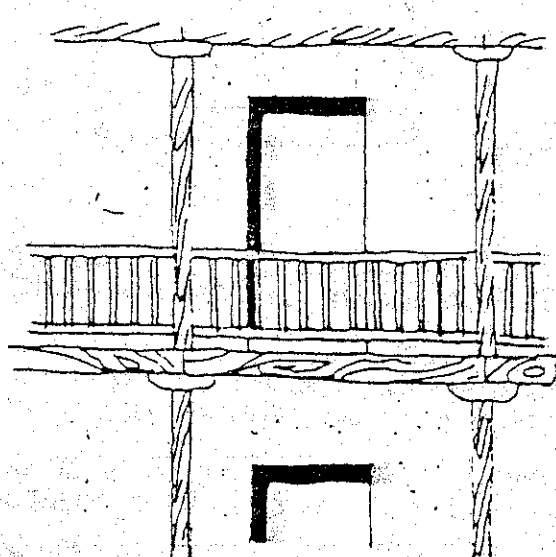
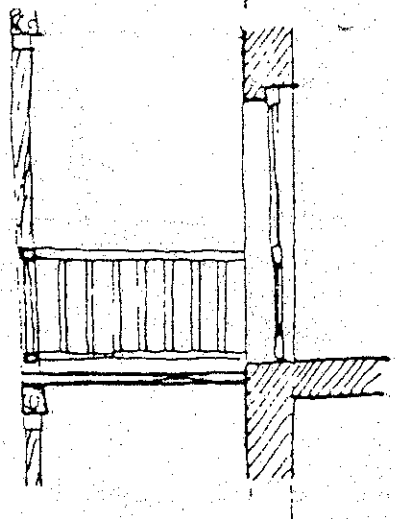
balcone di tipo
tradizionale con
mensola in pietra.
Lastre in pietra,
ringhiera in ferro
(montanti 10×10
o 15×5 corrente
superiore ed
inferiore 30×5 ;
misure indicative)



balcone di tipo
analogo con
lastre in cemento a.
di piccolo spessore
(max 8 cm) ringhiera
in ferro

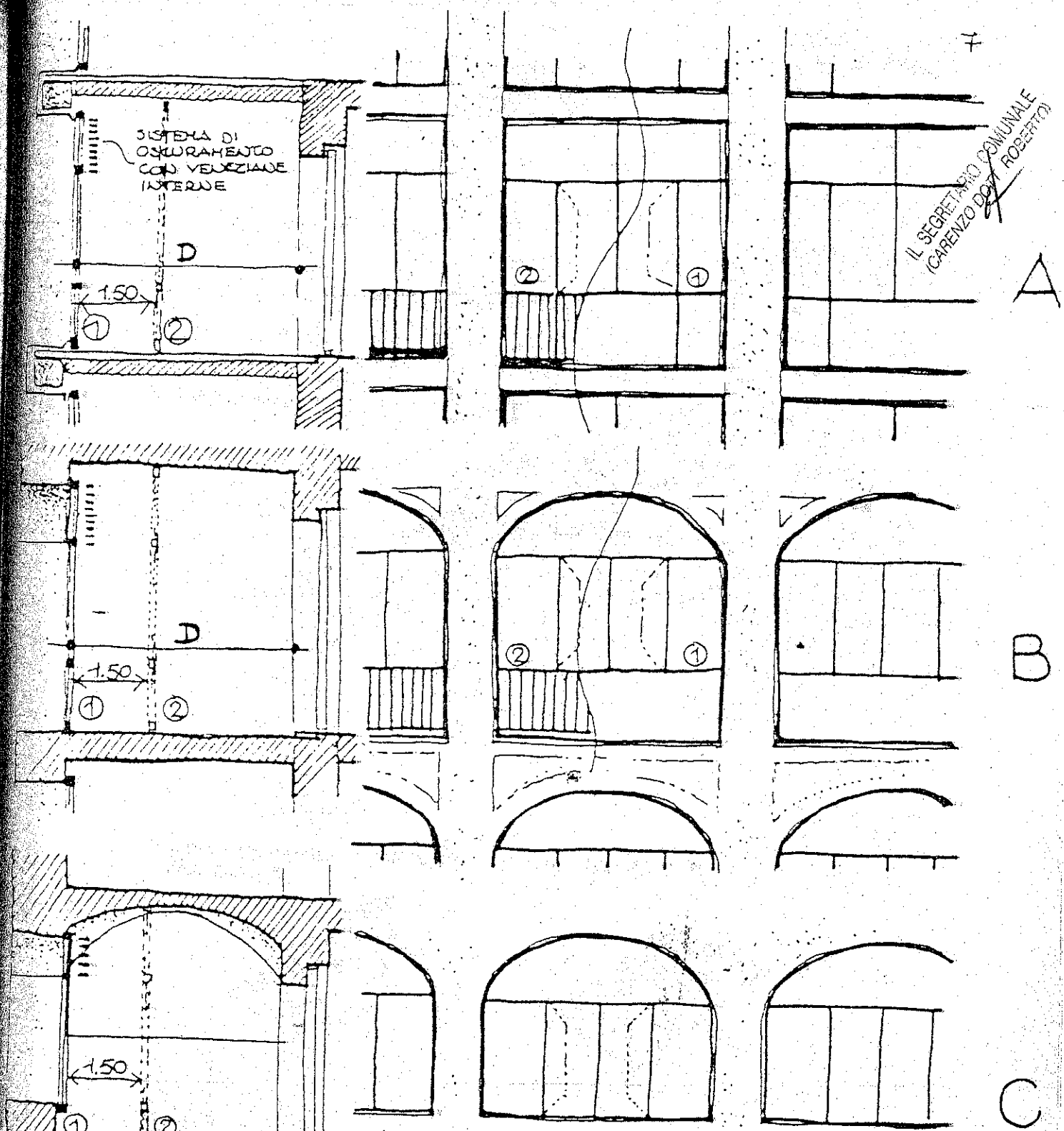


balcone analogo
con lastre in
cemento armato
su mensola in
acciaio I,
ringhiera in ferro



balconata in
legno di tradizione
locale
classico di
calpestio, secondo
le dimensioni
localmente in
uso

IL SEGRETARIO COMUNALE
(GARENZO DON ROBERTO)



MODALITA' AMMESSE PER IL TAMPONAMENTO DELLE LOGGE NEGLI EDIFICI TRADIZIONALI

il tamponamento è effettuato unicamente con serramenti in acciaio o alluminio anodizzato nero posizionato nei due modi seguenti:

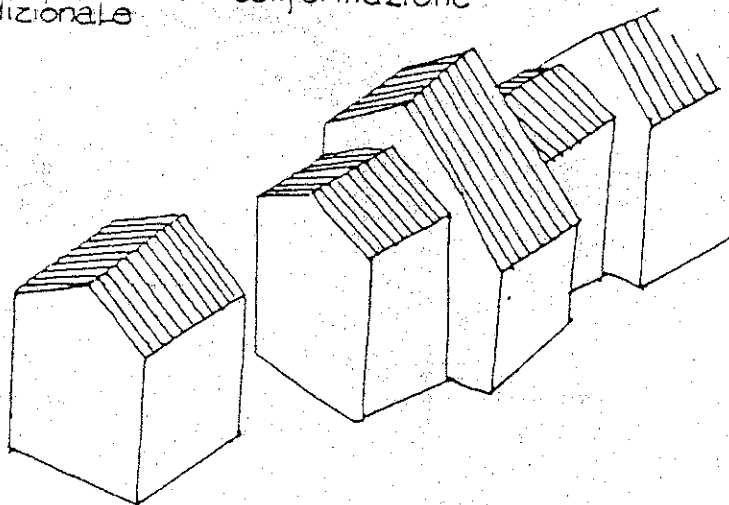
se D è minore di $mL 3,50$ il serramento può essere posto a filo interno, come ①

se D è maggiore di $mL 3,50$ il serramento deve essere arretrato di $mL 1,50$ minimi, come ②, restando in vista la ringhiera

nota:
nel caso di logge del tipo con solai a volta (vedi caso C) può essere concesso il mantenimento in posizione ① qualunque sia la misura di D

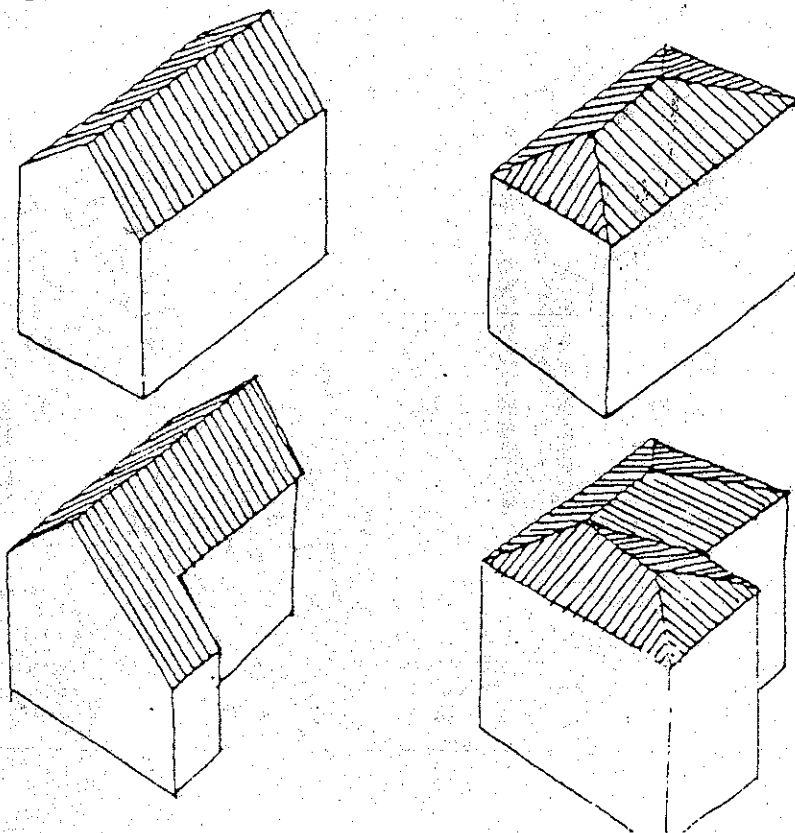
EDIFICI FORMANTI CORTINA

sono ammesse esclusivamente coperture a due falde, fatto salvo movimenti più complessi preesistenti comunque se di conformazione tradizionale

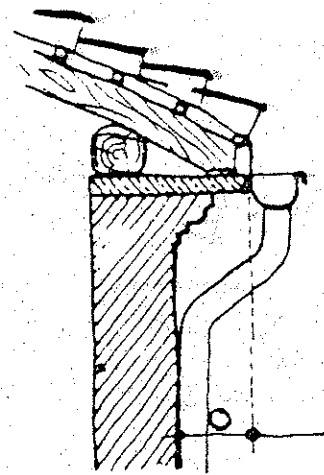
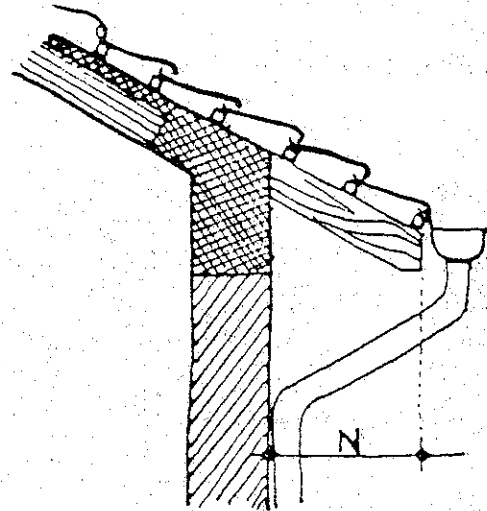
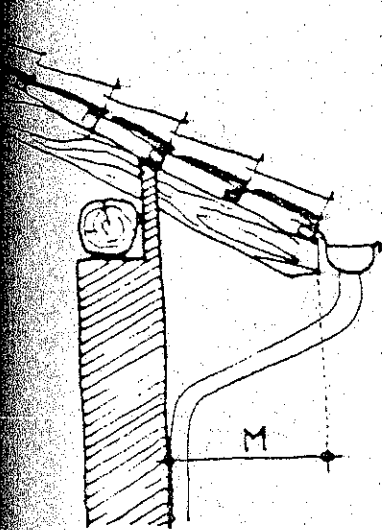


EDIFICI ISOLATI

sono ammesse coperture a due falde o a padiglione



IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARENZO DOTT. ROBERTO)



Tetto tradizionale in
legno

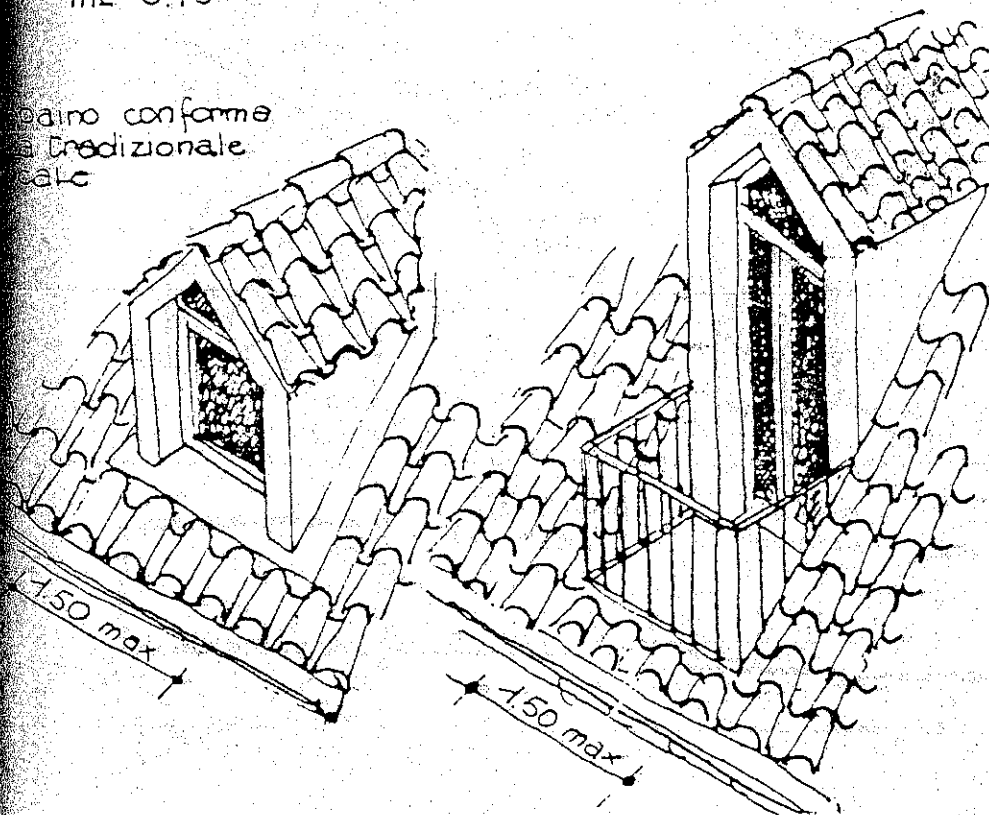
Tetto con soletta ma
con spunto
di gronda in legno

Tetto tradizionale
con cornicione in
pietra a lastre
(eventualmente sostituito
con cls)

ML 1.20 MAX
" MAX
ML 0.70 MAX

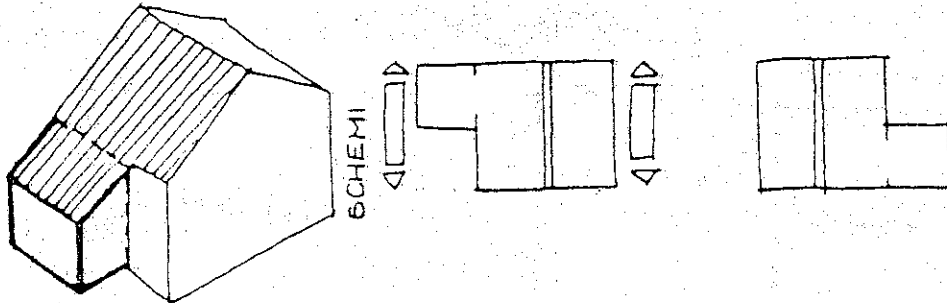
abbaino conforme
alla tradizione
locale

abbaino con porta
finestra conforme
alla tradizione
locale

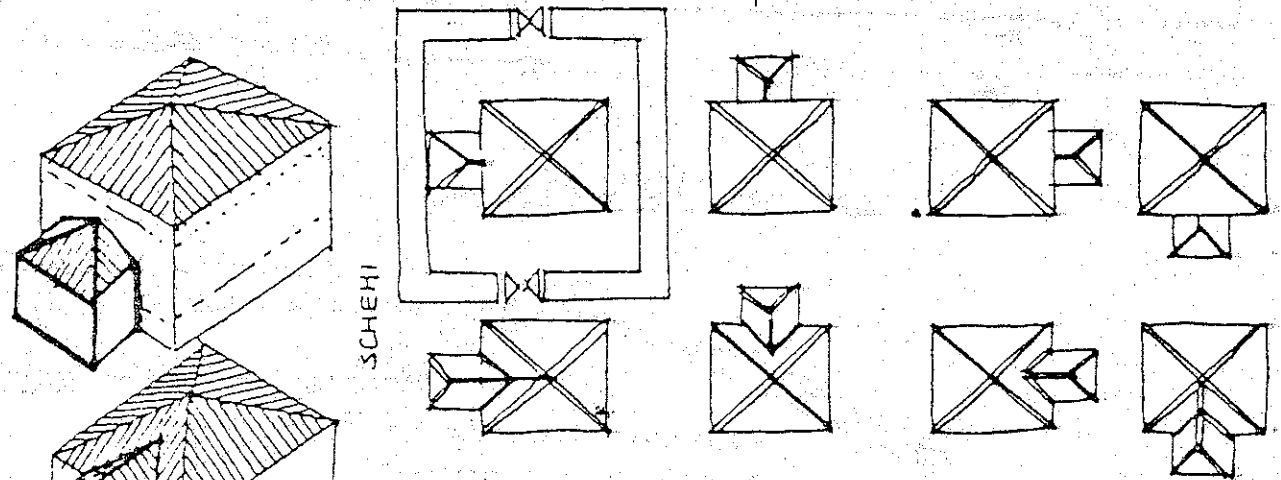


a. edificio a piano unico con tetto a due falde

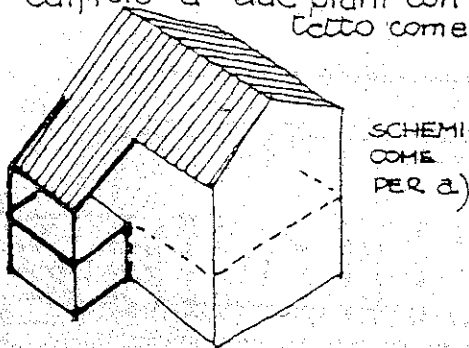
IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARENZO DOTT. ROBERTO)



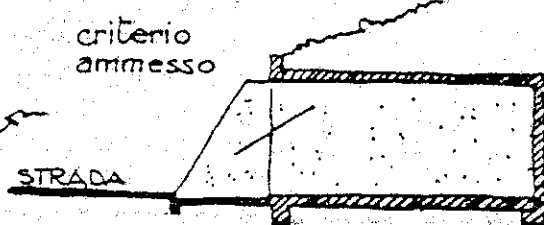
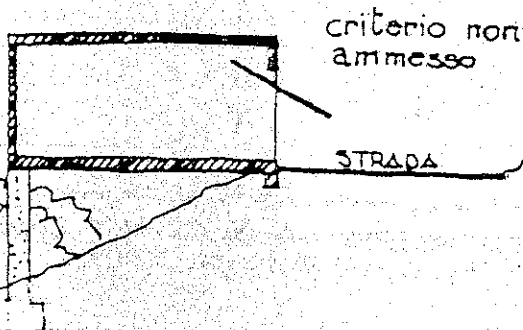
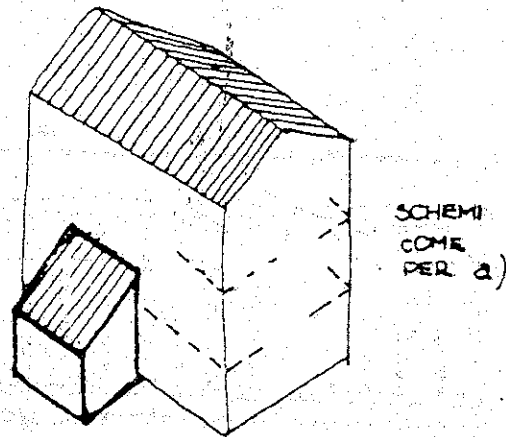
b. edificio a piano unico con tetto a quattro o più falde



c. edificio a due piani con tetto come a.

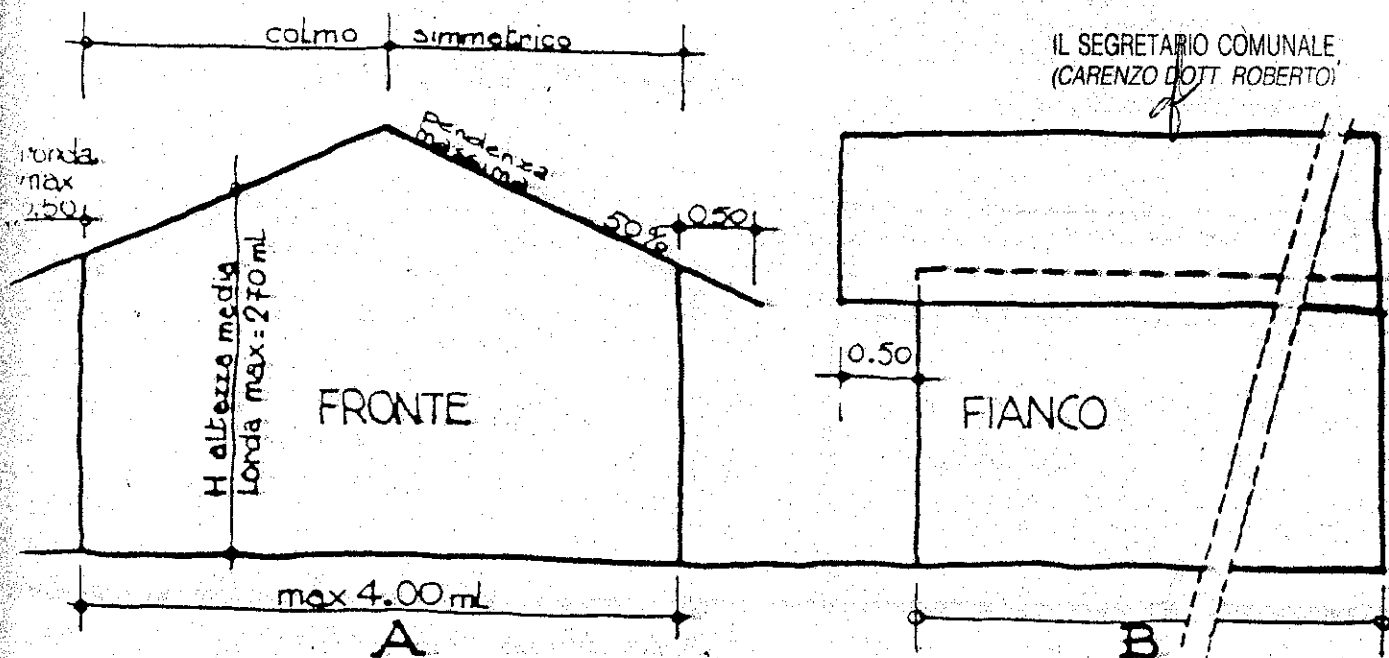


d. edificio a più di due piani



CRITERIO INSEDIATIVO PER LE AUTORIMESSE ISOLATE

SAGOMA GENERATRICE



IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARENZO DOTT. ROBERTO)

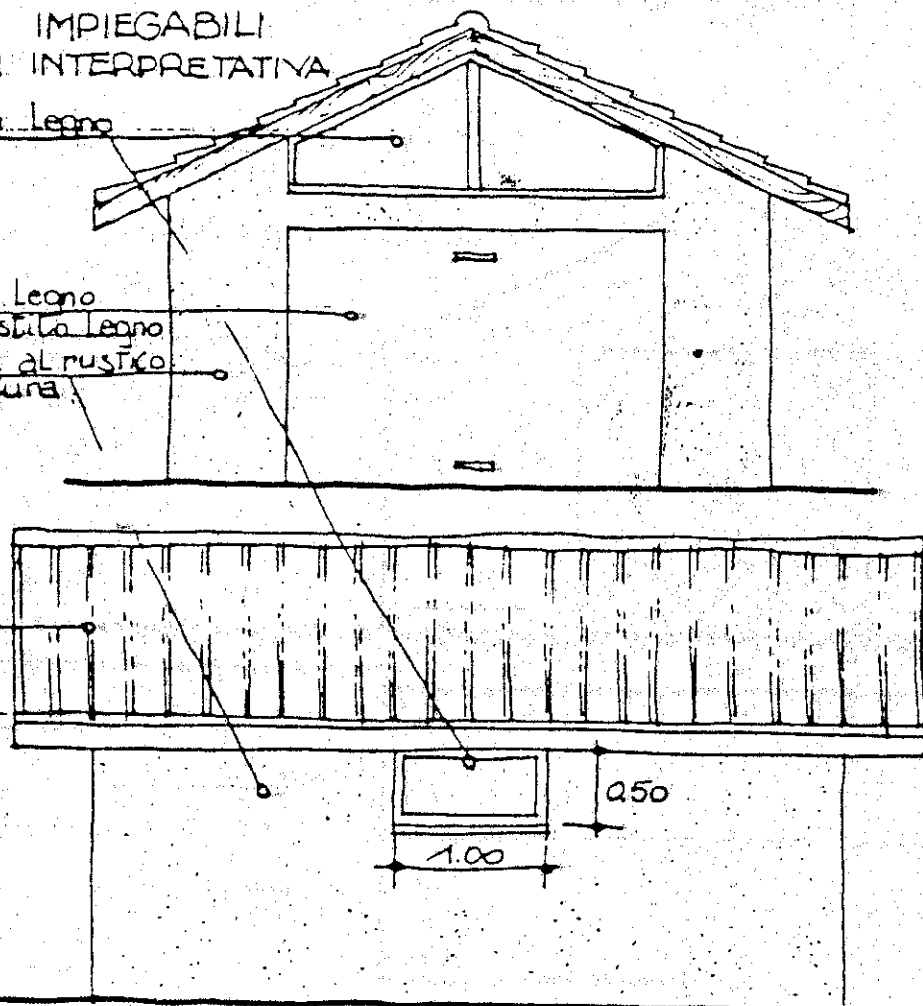
$$A \times B = 25 \text{ mq max}$$

MATERIALI IMPIEGABILI E IPOTESI INTERPRETATIVA

serramenti in legno
o metallici

portoncino in legno
o bilica rivestita legno
intonacatura al rustico
e tinteggiatura

mento di
apertura
in legno
piante tipo
massicci
in colli
o coppi



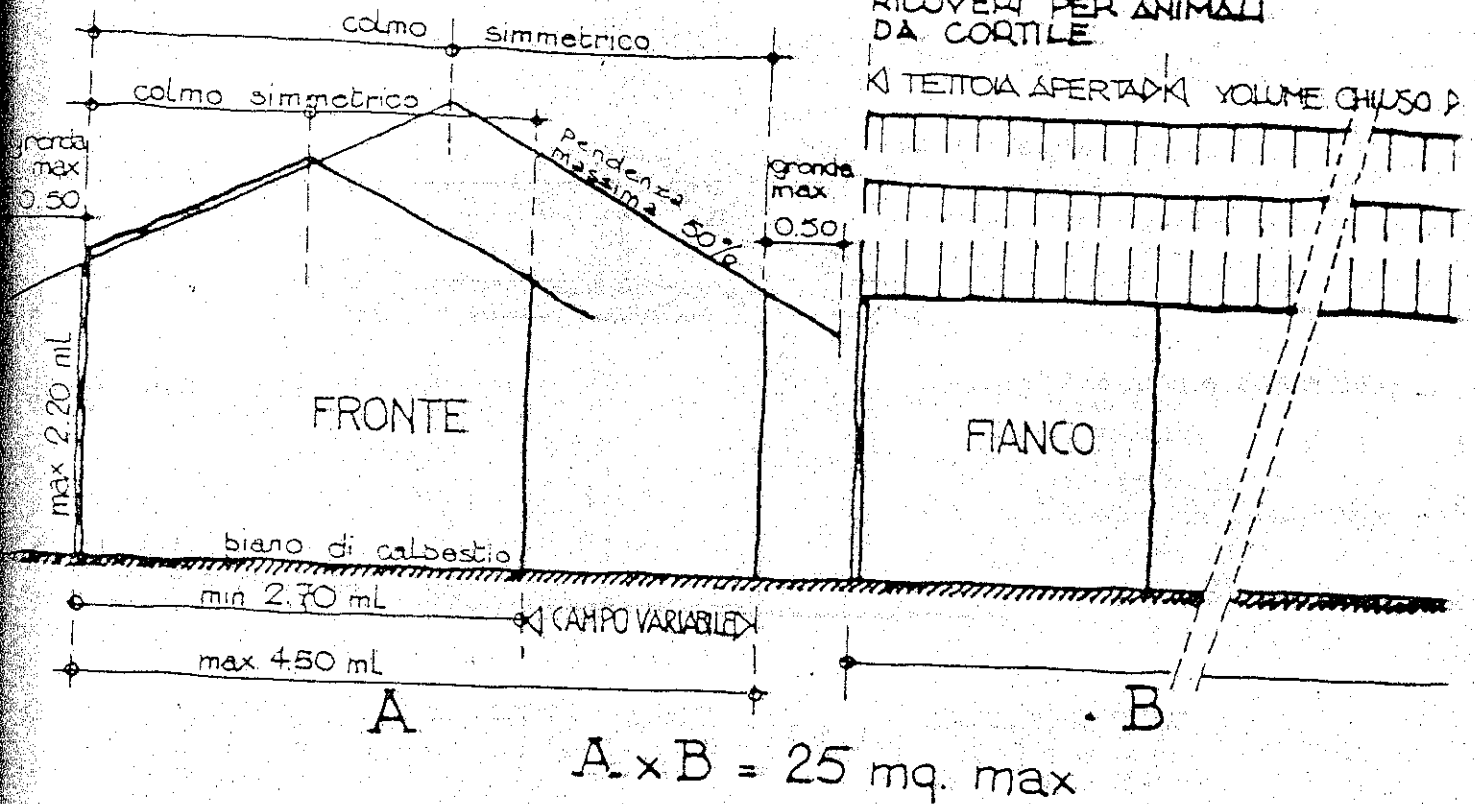
NOTA: VALGONO GLI STESSI "CRITERI INSEDIATIVI" DI CUI AGLI SCHEMI
PER LE AUTORIMESSE ISOLATE

LABORATORI FAMILIARI
DEPOSITI ATTREZZI
RICOVERI PER ANIMALI
DA CORTILE

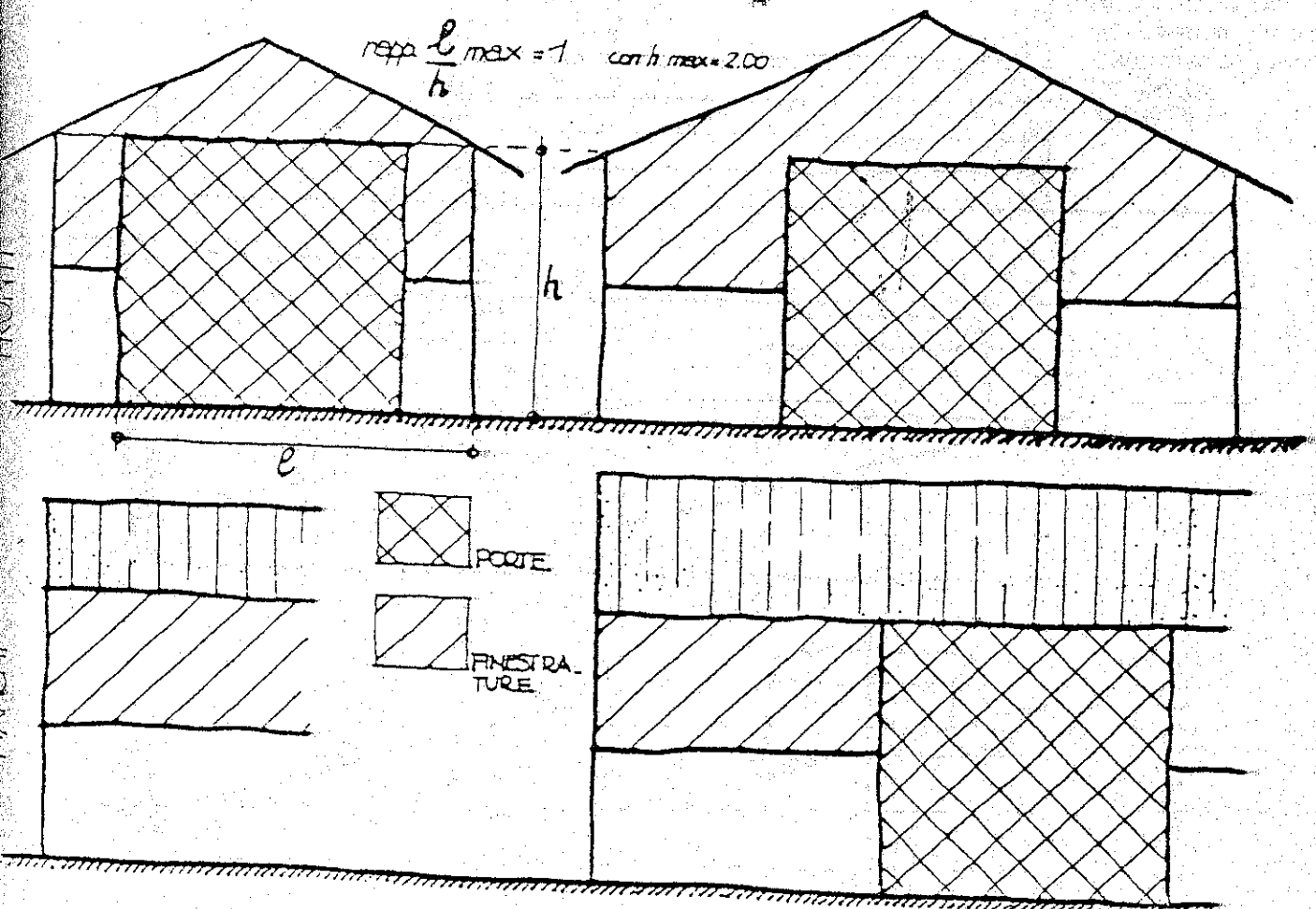
12

TI TETTOIA APERTA DI VOLUME CHIUSO D

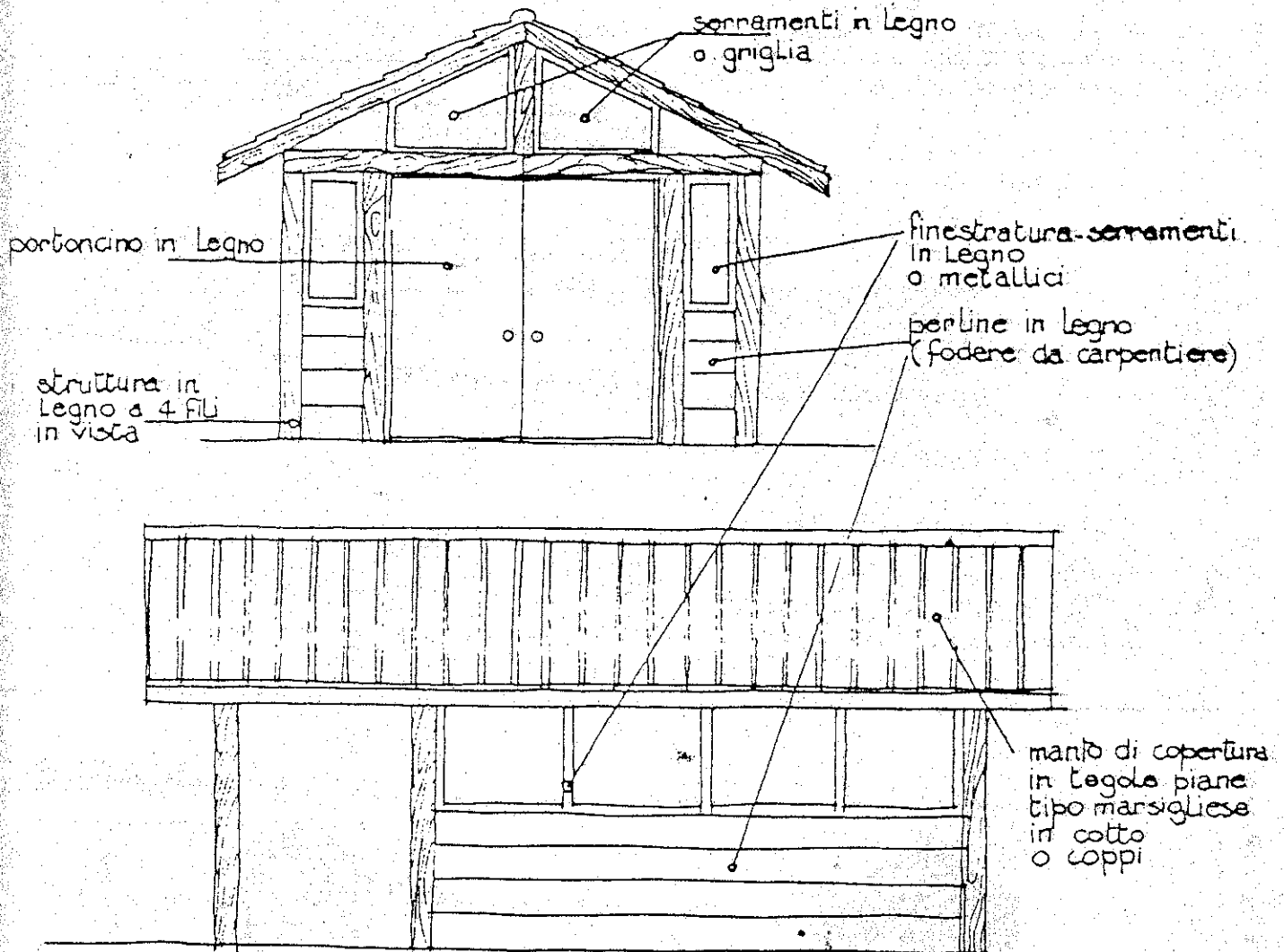
SAGOMA GENERATRICE



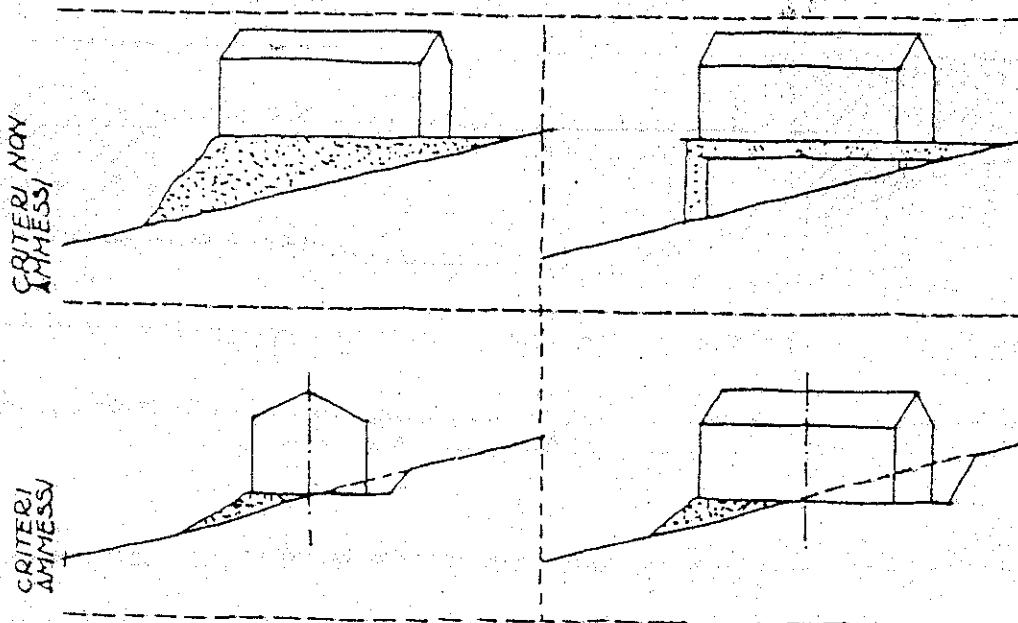
IMPAGINAZIONE DELLE APERTURE



MATERIALI IMPIEGABILI E IPOTESI INTERPRETATIVA



CRITERI INSEDIATIVI



DELLE STRADE

(sulla base della delib. Consiglio regionale 19/12/1979 n° 532-8700 e dei D.D.M.H. 1/2 Aprile 1968)

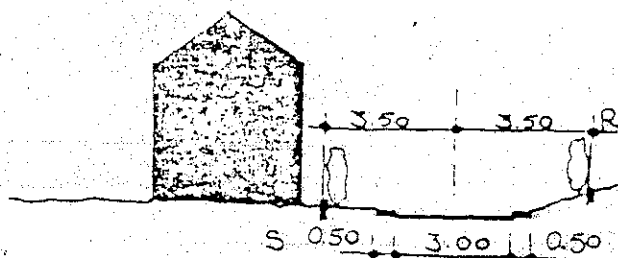
EDIFIC. ESISTENTI



NUOVE EDIFICAZIONI

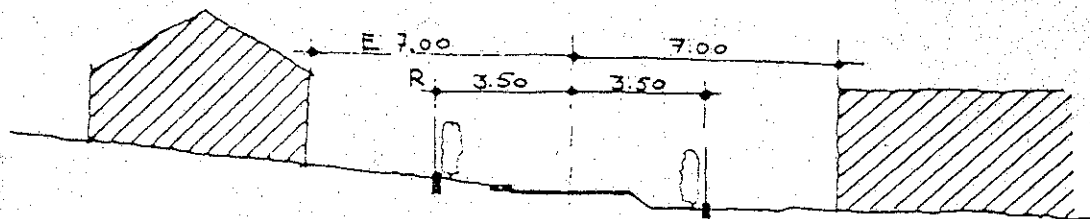
E: ornamenti per l'edificazione
R: ammettenti per le residenze
S: sezione strada

STRADA A1

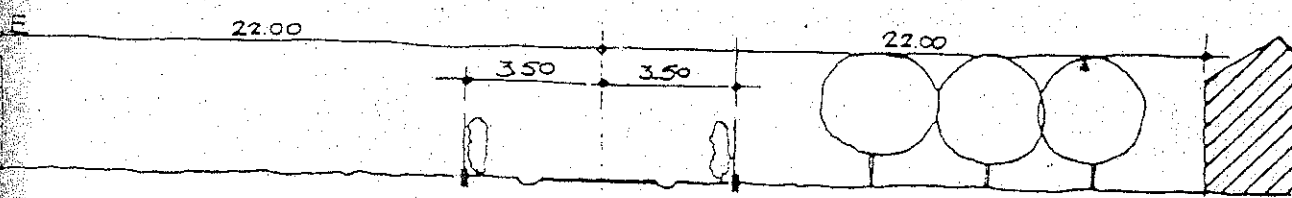


IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARENZO DOTT. ROBERTO)

AER

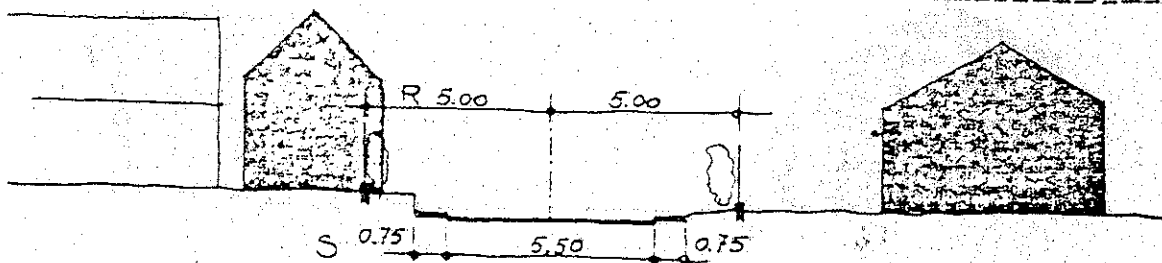


AC/AE/IP/I.T.

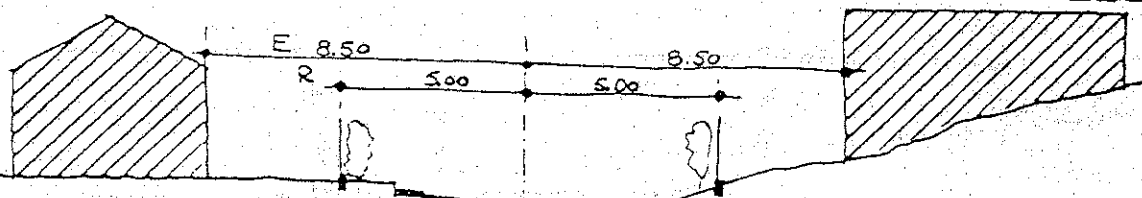


AA

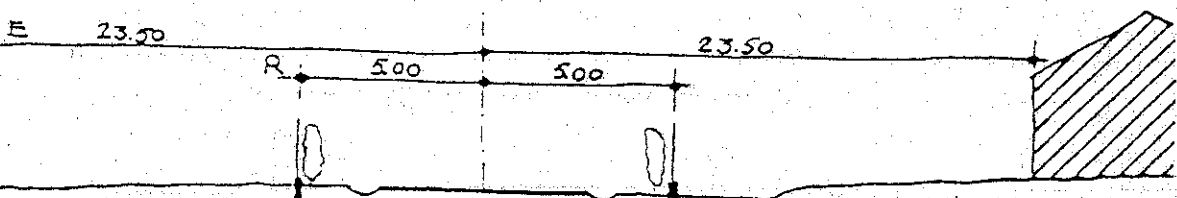
STRADA A2



AER.



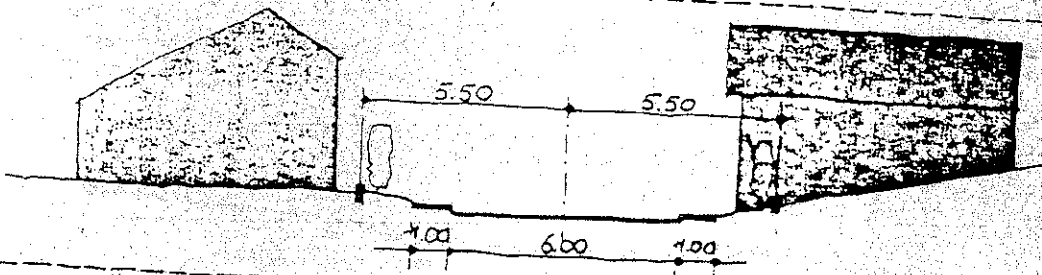
AC/AE/IP/I.T.



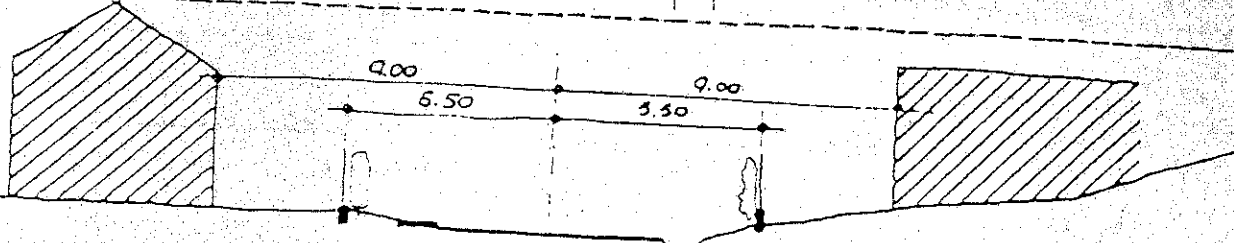
AA

impianti produttivi
R: aree di espansione
A.E.: aree di completamento
A.C.: aree di completamento
A.T.: aree edificare residenziali
A.I.T.: impianti terziari
A.A.: aree agricole

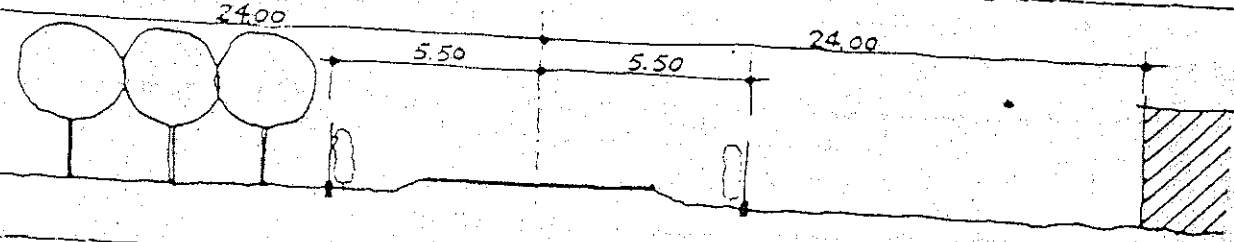
STRADA B



AER

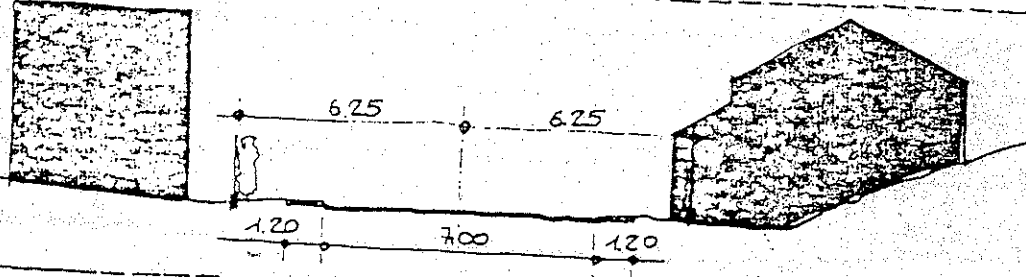


AC/AE/IP/IT

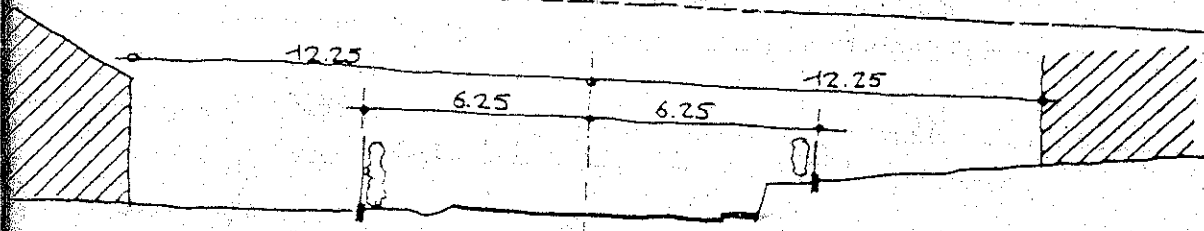


AA

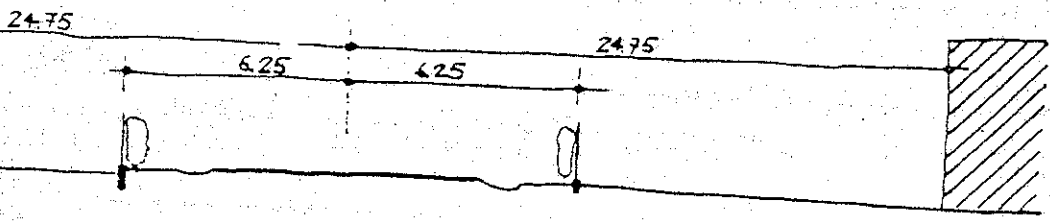
STRADA C



AER

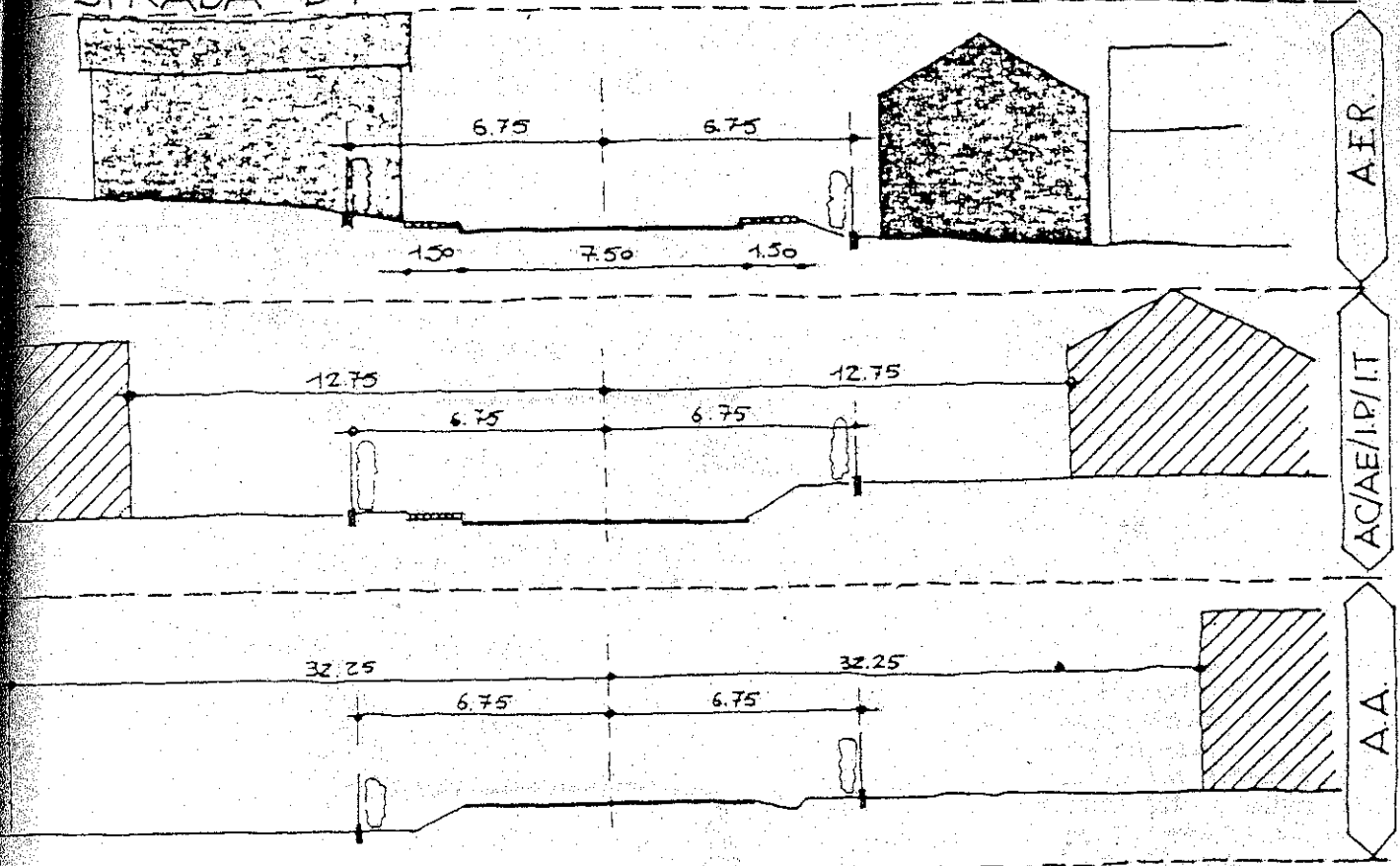


AC/AE/IP/IT

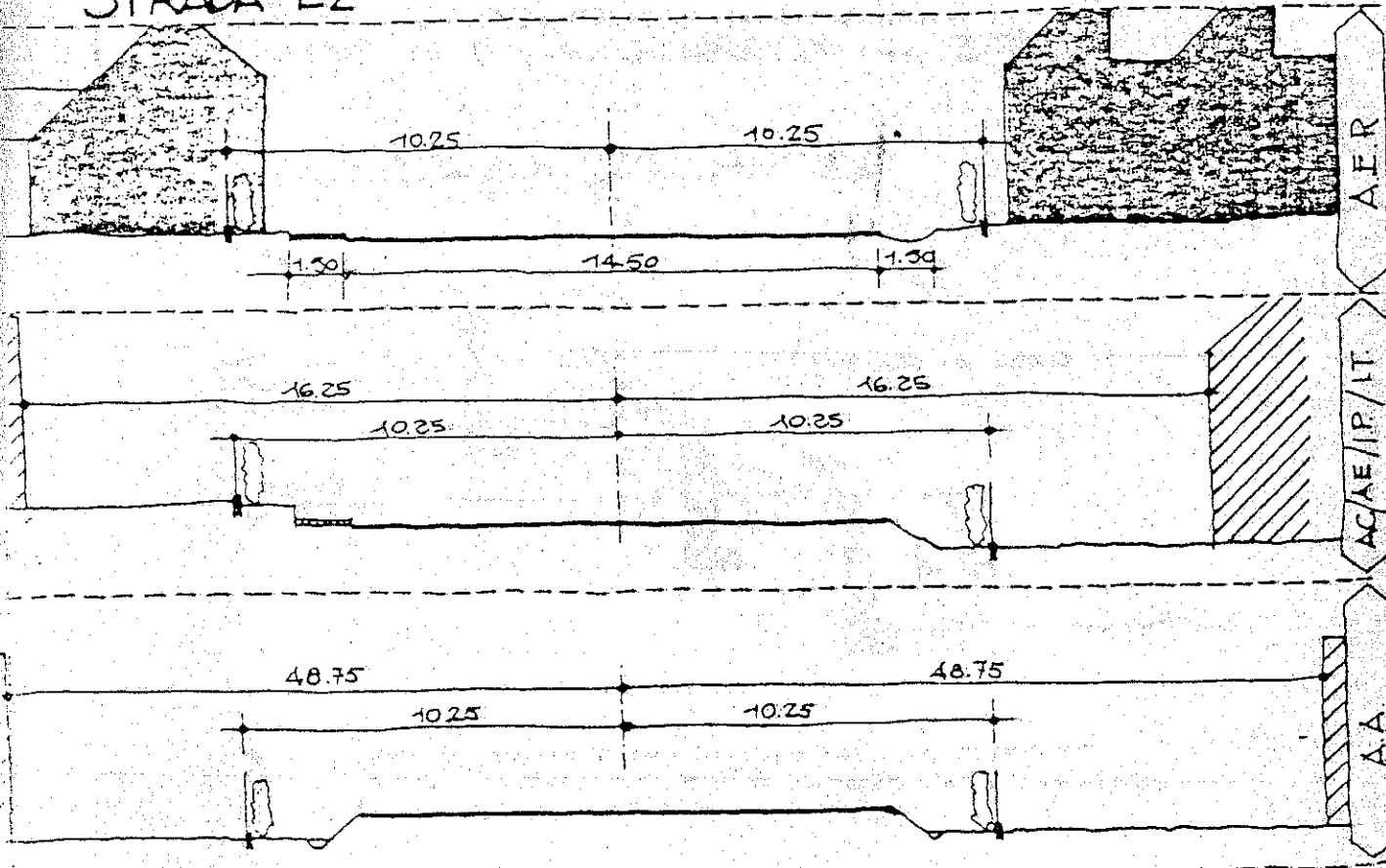


AA

STRADA D1

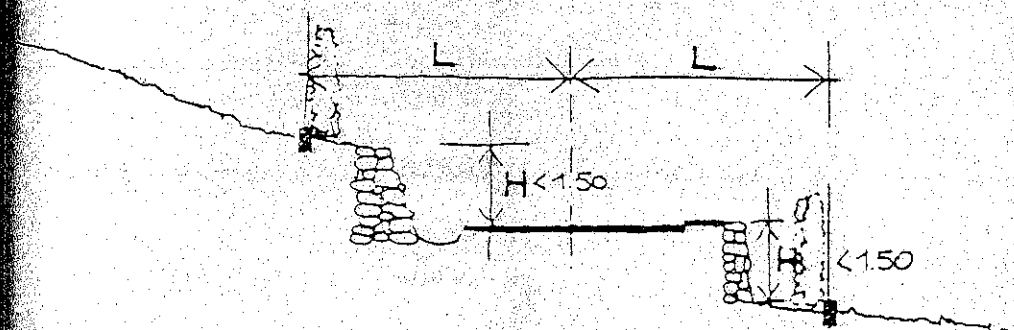


STRADA E2

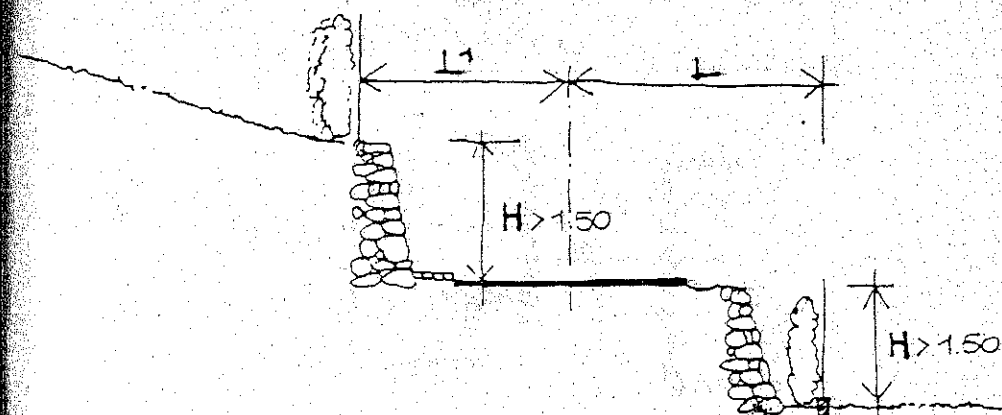


IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARENZO DOTT. ROBERTO)

RECINZIONI - CASI PARTICOLARI PER STRADE COLLINARI

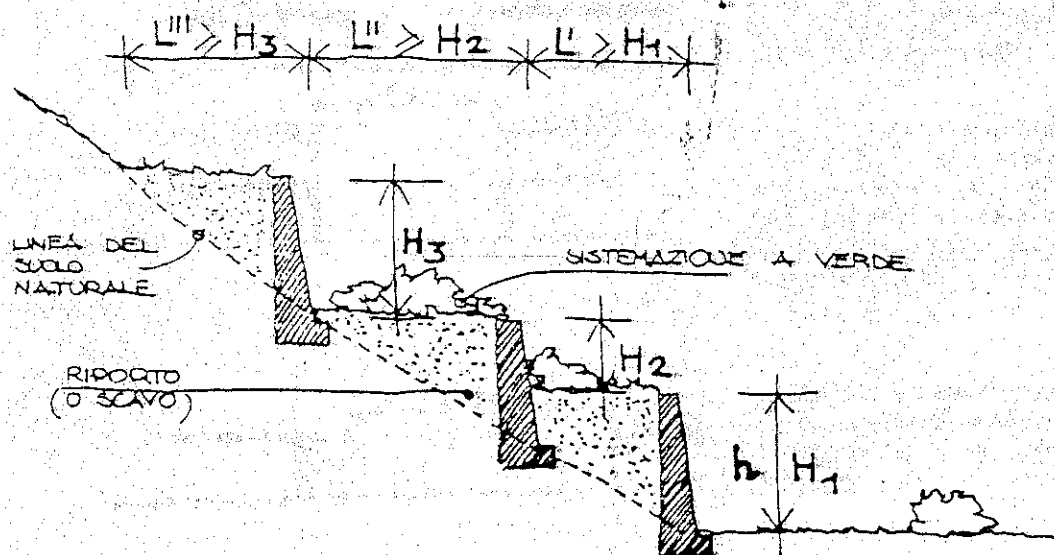


se H medio è
minore di $mL 1.50$
 L sarà la misura
stabilita dalle
norme

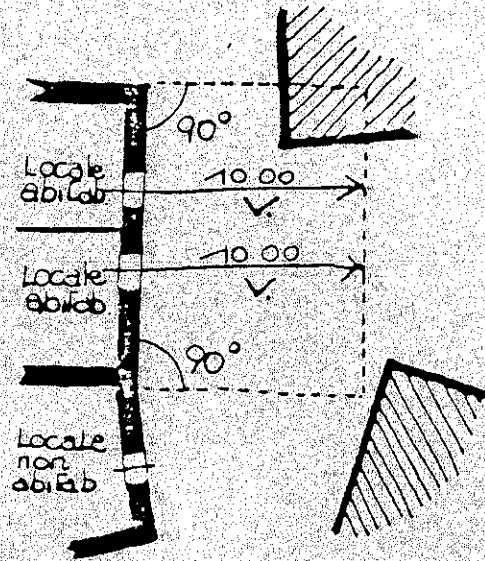


se H medio è
maggiore di $mL 1.50$
è ammesso a
monte un arretra-
mento $L1$ minore
della misura L
stabilita dalle
norme

MURI DI CONTENIMENTO A GRADONI QUANDO h E' MAGGIORE DI $mL 3.00$



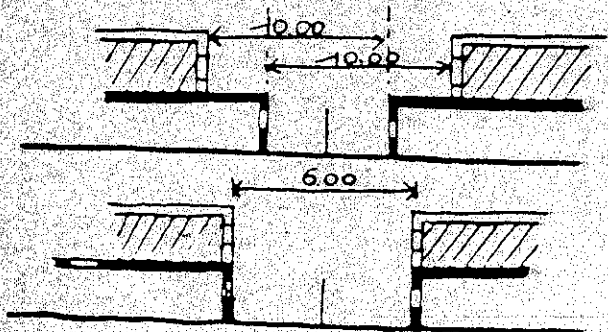
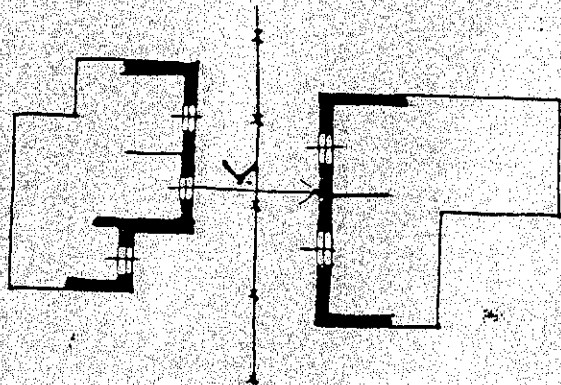
U.B. - in caso di pendenza del terreno naturale superiore
al 100% il valore di $L < H$ è imposto dalla pendenza
e dalle esigenze statiche.



V = VISUALE LIBERA

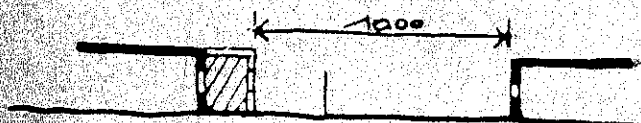
CAMPO DELLA V.
NON OCCUPABILE DA
COSTRUZIONI

nota: il Locale non abitabile
non determina V



se V è minore di ml 8.00 nel
caso di ampliamento e sopraelevazione
occorre il rispetto vicendevole dei
ml 10.00 dalle preesistenti
pareti finestrate

se V è compresa fra ml 8.00 e
ml 10.00 è ammessa la sopraelevazione
vicendevole col mantenimento
dell stessa V esistente; in caso
di ampliamento planimetrico si
osservano i ml 10.00



se V è maggiore di ml 10.00
è ammesso l'ampliamento nel senso
indicato sino a raggiungere la
misura di ml 10.00